

Assocarboni, il carbone è pulito e non «costa» quanto le rinnovabili

Dalle future scelte energetiche del nostro paese, insieme al gas e alla rinnovabili, non si può escludere il carbone, soprattutto se è «pulito». Ne è convinto il presidente di Assocarboni, **Andrea Clavarino** che sottolinea anche quanto siano «costose» per le tasche degli italiani le energie rinnovabili. Per poter competere e soprattutto per vedere diminuire la nostra bolletta energetica «dobbiamo puntare a stabilizzare il gas, il combustibile più caro, che detiene il 60% della produzione elettrica

italiana a fronte di una media europea del 30%». Il sistema elettrico italiano è dunque costretto ad accettare i prezzi del gas fissati da Algeria e Russia, dai quali importiamo, con una conseguente instabilità geopolitica. A questo si aggiungono le gravi lacune infrastrutturali sul fronte dei rigassificatori. «Sono ancora troppo pochi» commenta Clavarino aggiungendo che «l'Italia è dotata di rigassificazione per mediamente il 10% del proprio consumo contro una media degli altri paesi del 50%».

ENERGIA Inverteica Merit Clienti General Electric Energy

Sostenibilità per maggiore competitività tecnologica
Migliorare l'impatto ambientale e un vantaggio, anche economico, per tutti

Per alcuni operatori del settore energetico, la sostenibilità non è solo un concetto etico, ma un fattore di competitività. In questo senso, la tecnologia gioca un ruolo fondamentale. L'obiettivo è migliorare l'impatto ambientale e, allo stesso tempo, ridurre i costi di produzione, per rendere il sistema energetico più efficiente e resiliente.

Assocarboni, il carbone è pulito e non «costa» quanto le rinnovabili
Energia elettrica da carbone? Riduce la bolletta